

**Dal "Corriere della Sera" del 24.05.2003**

La commemorazione della strage di Capaci

## **Trapani non dimentica il giudice Giovanni Falcone**

Un appuntamento che si rinnova ogni anno, «per non dimenticare» il sacrificio del giudice Giovanni Falcone, della moglie Francesca Morvillo, e dei tre agenti della scorta Antonio Montinaro, Rocco Di Cillo e Vito Schifani, uccisi il 23 maggio del 1992 dalla mafia con un attentato lungo l'autostrada che da Punta Raisi porta a Palermo. Anche quest'anno una delegazione della segreteria provinciale del Sap, il Sindacato autonomo di Polizia, ha partecipato alla manifestazione organizzata assieme all'associazione «Feriti e Vittime della Criminalità e del Dovere». Un corteo con fiaccole trasportate da ciclisti poliziotti tedofori, provenienti da Messina, è giunto sul luogo della strage e, alle 17.58, l'ora in cui undici anni fa venne azionato il telecomando che fece esplodere la carica, è stato acceso il braciere a ricordo di tutte le vittime del terrorismo, della mafia, del dovere e di ogni forma di criminalità. Un appuntamento che va oltre la semplice cerimonia, come ha voluto sottolineare il segretario provinciale del Sap di Trapani Peppe Culcasi: «Lo spirito dell'iniziativa – ha detto – non è rituale, né si esprime con il culto della memoria, ma punta a fare rivivere nel presente ed a proiettare nel futuro il senso ed il messaggio di impegno e sacrificio di tutti coloro che sono rimasti vittime nella difesa della legalità. La fiaccola – ha concluso – è il simbolo di un valore che vive nella comunità e nelle istituzioni per non dimenticare tutti coloro che sono rimasti vittime nella difesa della legalità e della civile convivenza». Cinzia Bizzi